



RILANCIO COMPARTO EDILIZIO E RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI RECOVERY PLAN: PROROGARE SUPERBONUS FINO AL 2023

Posted on 1 Dicembre 2020



Categories: [Comunicazione](#), [Sportello
Ecosismabonus](#)

Legge di Bilancio 2021: il presidente Ance Catania Rosario Fresta si unisce all'appello del presidente nazionale, scrivendo ai deputati della provincia etnea

CATANIA – Rilancio dell'intero comparto edilizio, sostegno all'economia e allo sviluppo dell'Isola, raggiungimento degli obiettivi previsti dal **Recovery Plan** e **Green Deal**, documenti strategici dell'Unione Europea: «Lo strumento del **Superbonus 110%** rappresenta una grande opportunità per il rinnovamento e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, consentendo processi di adeguamento sotto il profilo sismico ed energetico», ha sottolineato il neo presidente di Ance Catania **Rosario Fresta**.

«Affinché però possa portare i risultati sperati ed essere volano per la crescita del Paese – continua – è **necessario estenderne la durata e adeguarla alle complessità** degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione».

Partendo da queste riflessioni il presidente di Ance Catania, unendosi all'appello lanciato dal presidente nazionali dei Costruttori **Gabriele Buia**, ha scritto ai deputati nazionali della provincia etnea, chiedendo di porre l'attenzione sulla necessità di estendere il Superbonus - introdotto dalla Legge 77/2020 - fino al 31 dicembre del **2023**. Una proposta da presentare in Parlamento e considerare in sede di discussione del disegno di legge di Bilancio per il 2021.

«Attualmente – continua Fresta – la scadenza è fissata al 31 dicembre dell'anno prossimo. **Poco tempo**, se si considerano le tempistiche richieste dai lavori agevolati e dall'approvazione degli interventi, ancora più lente a causa della sospensione delle assemblee condominiali causate dal Covid-19. A queste bisogna aggiungere la fase progettuale, l'esecuzione materiale dei lavori e i tempi per gli accordi della cessione dei bonus – Ecobonus e Sismabonus – a terzi o per gli "sconti in fattura" con l'impresa esecutrice».

La proroga avrebbe dunque **effetti positivi** sotto numerosi punti di vista, come evidenziato da Fresta: «Un incremento di circa **64mila posti di lavoro** – come stimato da Ance Nazionale - nel settore delle costruzioni e un forte impatto sull'economia con un indotto di circa **21 miliardi** di euro, che equivarrebbe a una **crescita del Pil di quasi l'1% ogni anno**».

